

ANNO XIII - N. 5 - DICEMBRE 2012

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA • **DISTRIBUZIONE GRATUITA**•

Editoriale

Lettera a Babbo Alemanno

Egregio Sig. Sindaco, i motivi che ci spingono a scrivereLe direttamente sono essenzialmente due. Innanzitutto la pressante richiesta avanzata dai soci nell'ultima e recente Assemblea di questa Associazione che da circa quattordici anni opera sul territorio di tre Municipi (XVII-XIX-XX) del nord della città e ai quali-negli anni- sono stati rivolti quesiti, proposte e soluzioni ma quasi mai risposte adeguate o soddisfacenti. Spesso silenzi o banali giustificazioni. L'altro motivo è l'atmosfera natalizia che ci coinvolge e che ci induce, simpaticamente, a considerarLa il Babbo Natale della città e dell'Amministrazione Capitolina. Quindi, disponga il suo animo alla bontà, alla disponibilità e all'attenzione delle nostre domande come tutti i papà che ricevono in questi giorni le lettere dei loro bambini che, (quei bambini) se volessimo fare una trasposizione, siamo noi volontari che operiamo nel sociale e, per favore, dia una risposta ai tanti interrogativi che ripetutamente abbiamo posto alle amministrazioni Municipali. Certo, la mancata riforma dei Municipi, ancora privi di piena autonomia, è stata ed è tuttora determinante nel creare confusione di competenze e di poteri decisionali e il tutto è ricaduto sulle responsabilità dell'amministrazione centrale del Campidoglio che ha sempre tacito. Siamo consapevoli delle difficoltà burocratiche, economiche e politiche che Ella affronta quotidianamente e non vogliamo porre eccessivamente l'accento sulle non poche e recenti malefatte (la bufera AMA tra sprechi e scandali, la parentopoli ATAC, i disservizi della Metropolitana B1 per problematiche organizzative e tecniche, il carente servizio

Continua a pagina 2



Quante volte sentiremo la frase "Auguri e Buone Feste a te e famiglia"? E quante altre volte, pur avendo sentito dire che il Natale, Capodanno e l'Epifania che ci aspettano saranno abbastanza magri, (per educazione) dovremo rispondere: "Altrettanto a te e famiglia"? Ma saranno davvero così magre o si dice solo per scaramanzia? Ecco, una volta tanto facciamo finta che viene detto solo per scaramanzia e rispondiamo a tutti con la sicurezza che in famiglia, anche senza tanti lustrini, magari con un dolcetto in meno per tutti nella calza, le feste saranno davvero Buone. In fin dei conti far finta non ci costa nulla.

Il nostro concorso "IN POCHE PAROLE" LA PREMIAZIONE

Cultura, simpatia, emozioni, calorosa partecipazione del pubblico hanno caratterizzato, nel Teatro di Via della Camilluccia, Domenica 2 dicembre, la serata della manifestazione per la premiazione dei vincitori del concorso letterario in "Poche Parole" organizzato dall'Associazione Culturale Igea con il Patrocinio della Amministrazione Provinciale e dei Municipi XVII-XIX-

XX. Viva e partecipata l'attenzione agli argomenti dei racconti premiati che sono stati letti con maestria dal giovane attore

Lorenzo Richelmy e commentati dalla giornalista Carlotta Tedeschi, nota voce della cultura del giornale radio Rai, e che ha presentato l'avvenimento con stile e spiccate affabilità anche se colpita da influenza. Non poche

continua a pagina 10

IL VIDEO SALUTO DI ANDREA CAMILLERI

"Ho il piacere e – sono grato perché ne ho avuto occasione – di fare i più vivi complimenti all'Associazione IGEA che ha la grande funzione di aggregare la gente in un mondo e in un'epoca di disaggregazione e soprattutto mi rallegra per gli intenti culturali che l'Associazione persegue e dei quali oggi c'è tanto bisogno".

Nella zona Torrevecchia

MODELLO SCUOLA

Antonina Arcabasso

Al Quartaccio, nella zona di Torrevecchia, punta di diamante dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre, è la scuola Ander-

Continua a pagina 9

L'incontro a Casale Mellini

UNIONE = FORZA

Giovanni Di Gati

Idee, proposte, progetti, disponibilità alla collaborazione: tutti elementi che caratterizzano e che sono anche la forza del-

Continua a pagina 7

Ti aspettiamo per i tuoi regali e addobbi di Natale!



Elettroforniture - Via Trionfale, 7054/56

Illuminazione - Via Trionfale, 7028

Sicurezza - Via Mario Fani, 8

CHIAMARE IL NUMERO

06 355711

www.elettroged.it

**DA GENNAIO ANCHE IN VIA MARIO FANI, 8
esposizione sistemi di domotica e sicurezza**

elettroged®

idee, soluzioni e tecnologie

elettroged elettroforniture

elettroged illuminazione

elettroged sicurezza

Editoriale*dalla pagina 1*

di trasporto pubblico) ma riteniamo da parte Sua doveroso fornire delle risposte alle seguenti nostre richieste che hanno come obiettivo migliorare la visibilità nei Quartieri. Da tempo chiediamo: l'urgenza di disciplinare il traffico nella zona di Piazza Walter Rossi-Via Igea e Via Trionfale e l'installazione di una centralina per il controllo dell'inquinamento atmosferico; il collegamento diretto del trasporto pubblico tra il Quartiere della Camilluccia e Piazzale Clodio; il potenziamento delle linee degli autoveicoli ATAC lungo la direttrice di Viale delle Medaglie D'Oro; una maggiore cura per la pulizia delle strade e della manutenzione delle fognature; la valorizzazione dei Parchi del Pineto, di Monte Mario e dell'Insugherata; una maggiore efficienza del servizio di vigilanza urbana; equità nell'assegnazione dei contributi per attività sociali. Non vogliamo proseguire e non ce voglia – Sig. Sindaco – se il *cahier des doléances* è piuttosto nutrito. Respingiamo decisamente l'accusa del Times di Londra che ritiene la nostra città più pericolosa d'Europa e non crediamo come molti sostengono al vuoto di potere della Sua Amministrazione; piuttosto riteniamo che non poche decisioni siano state confuse e pasticciate e ammetta che bisogna cambiare ed avere come unico obiettivo il bene comune anche a costo di delibere impopolari. Grazie per l'attenzione che vorrà riservare a questa lettera Natalizia e, per l'occasione, anche a nome di tutti gli iscritti all'Associazione, Le auguriamo sinceri auguri di buon Natale e sereno Anno Nuovo.

Angelo Di Gati
Presidente dell'Associazione IGEA

Per fortuna non ci abbandona mai

LO SPIRITO DEL NATALE RINASCE CON LE FESTE

Emanuele Bucci



Se non vi dispiace, prendo la parola. So che scoppierete a ride re di me, riderei anche io al vostro posto.

Perché sono così buffo?

Beh, forse perché mi prendo maledettamente sul serio, è uno dei miei difetti. Chi sono io? Io sono lo Spirito delle feste natalizie. Ecco, immaginavo. Nessuno di voi mi sta prendendo sul serio. Eppure esisto, ve lo assicuro. Muoio e rinasco col nome di un nuovo anno, il mio latte materno sono le ricorrenze e le tradizioni che germogliano, crescono, mettono radici e infine si lasciano deporre nella cantina umida e sbiadita del tempo. Quest'anno vi parlerò come se fossi un giornalista, uno che vi vuole informare. E mi rivolgerò in particolare agli abitanti di Roma, che mi hanno sempre fatto sentire a mio agio. Capiamo ci, è solo una scusa per parlare di me. Adoro parlare di me, è un altro dei miei difetti. Ma non è solo egocentrismo, e forse tra breve riuscirò a farvi capire almeno questo. Sono vivo a tutti gli effetti – insisto, su questo – al punto che ho un odore, o meglio un profumo. Quello dei vini che molti di voi consumano alla cena della Vigilia o durante il pranzo di Natale o a Capodanno. Secondo l'Enoteca Italiana – notate la precisione dei miei riferimenti,

giornalistica appunto – predilige i vini rossi, prodotti in Italia dalle aziende più conosciute, vi piace andare sul sicuro, insomma, e come darvi torto? Dovete fare i conti con una riduzione del vostro budget di spesa che è stimata intorno al 20%. Ma ho anche un sapore, non potete negarlo. Posso essere anguilla marinata, spaghetti con le vongole e pesce arrosto la sera del 24 dicembre, stracciatella o tagliatelle al ragù e cappone in salsa verde il giorno seguente, per non parlare del cotechino con le lenticchie l'ultimo dell'anno. È uno dei lati di me a cui siete più affezionati, non c'è dubbio. Per non parlare dei dolci. E non crediate che stia parlando solo del torrone, cari amici romani. Sono stato capace di farvi affezionare a un dolce milanese come il panettone. Non ricordo più neanch'io se l'ideatore fu un falconiere innamorato della figlia di un fornaio o piuttosto l'astuto garzone del cuoco di Ludovico Sforza, ma che importa? Continuate a mangiarlo in molte delle vostre case, e va bene così. Certo, alcuni dei miei sapori non si avvertono più, come quello delle cartocciate di pesce fritto la sera del cotto, l'asta del pesce che si teneva tra il 23 e il 24 dicembre, prima che i mercati generali venissero trasferiti da via Ostiense a Guidonia. Come vedete non resto sempre lo stesso, sarei noioso se non cambiassi un po'. E io non sono noioso, anzi, con me

spesso ci si diverte. Con la tombola vi faccio divertire dal 1730, quando i napoletani dovettero escogitare un surrogato del lotto, che per ordine del re non si poteva giocare nel periodo natalizio. E chi di voi rammenta che fu uno straccivendolo veneziano del Cinquecento a inventarsi il Mercante in Fiera? Ma il vostro passatempo preferito in mia compagnia è un altro. Anche quest'anno vi spingerò a mettere in discussione gli equilibri del vostro portafo glì per fare contenti figli, amici e parenti con qualche regalo. E mai come quest'anno il vostro ingegno dovrà pendere prima di tutto verso il risparmio. C'è chi per gli acquisti ha scoperto internet (l'anno scorso sono stati il 6% degli italiani in più, e non lo dico io, lo stima un'indagine della Confindustria), ma scommetto che molti di voi sollecitati dalla crisi mi seguiranno negli unici luoghi dove potrete trovare un dono che non sia dispendioso e ostentato, ma utile e originale, col fascino unico delle oasi di artigianato in un mondo di industrie e reti virtuali. Insomma, mi seguiranno nei mercatini, a Piazza Navona, dove un tempo c'era il mercato rionale, o a piazza Re di Roma. Io ci sono, da più di sessant'anni salto ogni 1 gennaio con il coraggioso che si tuffa nell'acqua gelida e melmosa del Tevere, ci sono anche se non vi ricordate più che i primi abeti natalizi rappresentavano l'albero della Conoscen-

Un aiuto alla Lega del Filo d'Oro



Buon Natale

L'Augurio è stato inviato dalla Lega del Filo d'Oro Onlus che da 50 anni aiuta chi non vede e non sente a sentire nel silenzio e vedere oltre il buio. Allegato un bollettino postale c/c

n. 358606 intestato alla Lega del Filo d'Oro – via Montecerno, 1 – 60027 Osimo (AN) chiedendo un modesto sostegno. Chi è interessato, dei nostri lettori, può anche con un assegno non trasferibile, con un bonifico bancario – codice IBAN IT 05 K 02008 37498 000001014852 – oppure mediante carta di credito collegandosi al sito www.legadelfilodoro.it

za della Genesi, o che la tradizione del vischio proviene dai Culti, che lo consideravano un dono degli dei perché non aveva radici. Io ci sono, ma a volte ho paura che ve lo scordiate. Ecco perché vi parlo così tanto di me. Ho bisogno di fare il punto della situazione, per capire cosa sono diventato, se ha davvero un senso che io venga a trovarvi anche quest'anno. Ha un senso? Ditemelo voi. Anzi, datemelo voi. Se nei vostri modi di festeggiare c'è qualcosa che si ripete ogni anno, non come l'ennesimo obbligo da assolvere, ma come una piacevole abitudine, allora pensatemi, ricordate che dentro quell'abitudine ci sono io. Mi basta questo.

ama

ROMA CAPITALE

Pubblicità

I cassonetti non sono tutti uguali



La differenza c'è, la differenziata facciamola insieme.



www.amaroma.it

UN MOSTRO EDILIZIO ALL'EX DEPOSITO ATAC

Gustavo Credazzi

Una cosa è certa: il coinvolgimento dei cittadini nei progetti e nelle decisioni relative all'uso dello spazio dell'ex deposito Atac di Piazza Bainzizza, – composta da immobili e un vasto terreno –, libero da anni ma ancora di proprietà dell'Atac, è stato utile. All'iniziale, "invasivo" disegno progettuale, presentato cinque anni fa al Mamiani con l'esplicito fine di monetizzare la struttura, accolto negativamente dalla preoccupata popolazione della zona, sono seguiti molti incontri e dibattiti, che hanno visto una partecipazione di cittadini sempre più ampia.

Per seguire il problema è nato un comitato di quartiere e della questione si sono occupate diverse associazioni di cittadini, architetti e urbanisti che hanno dato vita perfino ad un Coordinamento e che hanno studiato a fondo la materia e fatto controproposte.

Insomma, la cittadinanza ha fatto sentire la sua voce, tanto che lo stesso Municipio XVII, inizialmente possibilista nei

confronti del primo progetto, ha preso posizione a favore di uno nuovo "a misura di quartiere".

Di conseguenza, l'amministrazione pubblica, che aveva presentato in luglio un nuovo documento – che non era piaciuto né ai cittadini della zona, né al Municipio – ha proposto in settembre un progetto ulteriormente modificato, ma che lascia prevedere l'abbattimento dei manufatti dell'ex deposito e la costruzione di nuovi edifici. Ragion per cui la posizione dei cittadini, delle associazioni e del Municipio resta critica.

E ora c'è il rischio che, in questo periodo concitato di "fine legislatura", l'amministrazione comunale tagli la testa al toro e decida di attuare un progetto che, trascurando l'interesse storico-ambientale – la costruzione risale al 1915 e potrebbe essere inserita nel contesto urbanistico della zona come indicato dalla Sovrintendenza Comunale – potrebbe generare al centro del bellissimo Quartiere Della Vittoria, un vero e proprio Mostro.

Da via D'Aquino all'Oftalmico AMBULATORI: UNA SCHIARITA

Emanuele Bucci

Mentre questo giornale va in stampa, sembra aprirsi uno spiraglio di luce nella complicata vertenza che ha come oggetto del contendere i servizi del poliambulatorio di via S. Tommaso D'Aquino. La struttura in questione chiuderà il prossimo 31 dicembre a causa del raddoppio dei costi di affitto dell'edificio, di proprietà dell'Enasarc (dagli attuali 600.000 a 1.200.000 euro annui). Dopo giorni di polemiche e trattative, la Direzione Generale della Asl Rm/E avrebbe acconsentito a trasferire nella sede dell'Ospedale Oftalmico di Piazzale degli Eroi non solo i laboratori di analisi e radiologia, ma anche gli ambulatori specialistici. È quanto afferma in un comunicato stampa il Presidente del Municipio XVII Antonella De Giusti al termine di un lungo incontro con il Direttore Generale della Asl Maria Sabia. La notizia arriva al culmine di una diatriba che ha visto uniti contro la minaccia di smembramento dei servizi, consiglieri municipali sindacati e molti comuni cittadini. La soluzione che si teneva e si tiene a scongiurare è quella del trasferimento di alcuni importanti servizi nel presidio di Lungotevere della Vittoria, assai più distante dal poliambulatorio in chiusura rispetto alla sede dell'Oftalmico.

Segnaliamo infine che la stessa Direzione Generale della Asl Rm/E ha stabilito la provvisoria dislocazione di alcuni servizi del poliambulatorio di via Offanengo in vista di lavori finalizzati alla messa in sicurezza del piano terra della struttura.

Si torna a parlare di piazzale Clodio LANCIAMO UNA PROPOSTA

Francesco Amoroso



Si torna a parlare della "sistemazione" di Piazzale Clodio e non solo della viabilità. Si cerca di rispolverare un vecchio progetto per ridisegnare l'intera zona dalle pendici di Monte Mario alla confluenza delle varie strade che sboccano sulla vasta piazza. Si prevede, infatti, la realizzazione di un giardino, di una pista di skateboard e di uno spazio per attività motorie. Per la realizzazione si prevede di indire un bando pubblico per affidare l'area ad un privato che la dovrebbe gestire, oltre che curarla.

Intanto, però, in attesa che tutto l'iter burocratico compia il suo normale percorso e che inizino i lavori veri e propri, data l'importanza di questo crocevia percorso ogni giorno da centinaia di auto, moto ed autobus, vogliamo avanzare una nostra proposta per mettere in sicurezza soprattutto un incrocio troppo spesso teatro di violenti impatti, dovuti soprattutto all'inosservanza delle regole da parte di molti sconsiderati.

Chi conosce il luogo sa che le auto che provengono da viale Mazzini hanno due sole possibilità di marcia: girare subito a

destra oppure proseguire dritti su viale Falcone Borsellino. Succede però che spesso non venga rispettato il segnale di divieto di svolta a sinistra nella direzione che conduce a piazzale degli Eroi e che si rischi di causare incidenti. Ecco, basterebbe una semplice transenna posta allo sbocco di viale Mazzini direzione Monte Mario, per costringere i mezzi pubblici e privati a fare quella rotatoria naturale, visto che si tratta di una piazza e che in tutte le grandi strade d'Europa si stanno attuando le "Ronde", impedendo ai furbi di essere furbi. Una transenna (magari luminosa per la notte), un semplice sbarramento cioè per impedire la svolta a sinistra istituendo quella circolazione rotatoria che fino ad oggi non è stata realizzata.

REDAZIONE IGEA: E-mail
redazione@hotmail.com
www.igeanews.it/com
pubblicità@igeanews.com

Tel. 06.35454285 Cell. 333.4896695

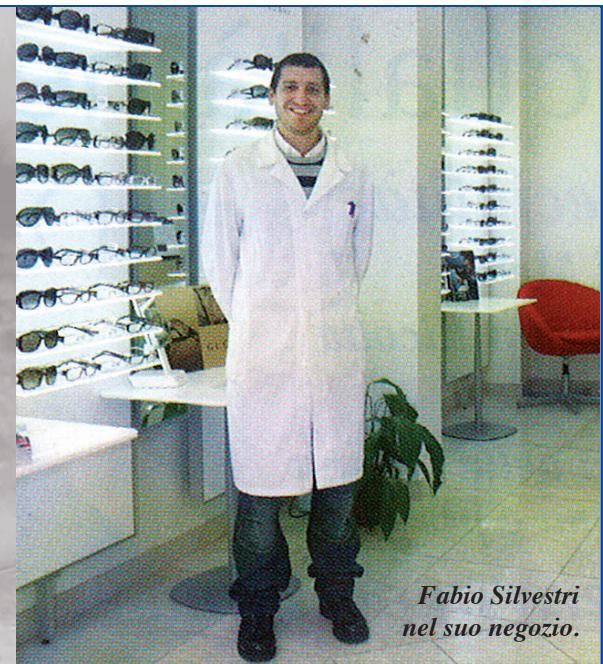
(se vi perdetate la copia andate sul sito)

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
 Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
 fotografico ed ottico tecnico • Optometria



Fabio Silvestri
nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 – Roma – Tel. 06.35346237

Attraverso l'apertura della biblioteca

UNA INTEGRAZIONE TRA LUMSA E RIONE

Eugenio Maria Laviola

I lavori di ristrutturazione del complesso edilizio che ospiterà la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta), non sono stati ancora ultimati, ma già si profila un accordo sull'uso pubblico della biblioteca attraverso il quale il Rione Borgo si sentirà nuovamente integrato con quell'area sportiva, occupata una volta dalla Società di Ginnastica e Scherma Fortitudo, da cui trasse origini anche la Roma. Una biblioteca universitaria, in sostanza al posto di una gloriosa palestra, non più sport, ma luogo di cultura e di incontro tra studenti, docenti e abitanti del vecchio rione. E chissà che proprio dalla LUMSA non tornino ad accendersi quei fari che in passato brillarono nel Mondo del Calcio e in quello del Basket, ricordando l'antico detto di Giovenale "mens sana in corpore sano".

L'area in questione, situata tra piazza Adriana, via delle Fosse di Castello a Porta Castello, è stata donata nel 1908 da Pio X ai Frati di Nostra Signora della Misericordia per realizzarvi un complesso sportivo ed ospitare un polisportiva, appunto la Fortitudo, la cui attività agonistica richiamava tanti giovani. La maggior parte dei dirigenti, logicamente, indossava la tonaca. Tra i più attivi e più benvoluti dagli abitanti del Rione, spiccava la figura di Fra' Porfirio Ciprari che svolgeva contemporaneamente il ruolo di Presidente del Sodalizio e di "trainer" della squadra di calcio tra le cui file militava un "ragazzetto" dall'avvenire sicuro che si chiamava Attilio Ferraris IV che già allora era entrato a far parte della Nazionale Italiana. Nel 1922 la Fortitudo di Borgo Pio si è qualificata per la finale scudetto nazionale, la Serie A di allora, ma è

stata sconfitta dalla Pro-Vercelli sia all'andata che nella partita di ritorno. Per rinforzare la squadra di calcio prima ha assorbito la Pro Roma e, successivamente, visti i magri risultati conseguiti, si è fusa con altre due squadre capitoline, l'Alba e il Roman, fondando nel 1927 la Roma. Nel dopoguerra la vecchia Fortitudo è tornata a far parlare di sé, ma non più nel mondo del calcio, bensì nella pallacanestro. Da quella palestra sono usciti fior fiore di campioni vanto di tutto il rione.

Torniamo all'area in questione, in parte anche occupata da una Caserma dei Carabinieri. In occasione del Giubileo, dopo l'acquisto da parte della LUMSA, la palestra è stata ristrutturata ed adibita a sala stampa. Successivamente è iniziato l'iter burocratico per poter effettuare il completo recupero del complesso immobiliare. Il progetto è stato anche trasmesso al XVII Municipio il quale, dopo aver espresso parere favorevole, ha chiesto al Campidoglio, proprio ai fini di una maggiore integrazione tra istituzione universitaria e territorio, di stipulare una convenzione che permetta l'uso della biblioteca ai residenti e dell'aula "Giubileo" per favorire incontri o dibattiti; di attivarsi per attuare iniziative culturali in sinergia con la LUMSA e di promuovere un protocollo d'intesa per tirocini degli studenti col Municipio stesso. Nel programma dei lavori di riqualificazione sono previsti il restauro di un tratto del "Passetto", l'ampliamento delle aree pubbliche e la stipula di convenzioni per riporre parcheggi per non gravare maggiormente la zona, già troppo invasa dalle auto private..

Scuola di Judo Tomita

METODO EDUCATIVO

Federica Ragona

"Il Judo, prima di essere una disciplina sportiva, è uno strumento di crescita e un metodo educativo. Il nostro motto è crescere insieme per migliorarsi insieme cercando di formare uomini migliori perché certi valori si portano nella vita". Così Fabio La Malfa, fondatore della Scuola Judo "Tomita" nel 2000 insieme al suo amico d'infanzia e di sport, Alessandro Possagno, e del loro amico Italo Zappieri, spiega il significato del judo insegnato attraverso metodi e obiettivi del fondatore prof. Jigoro Kano. Quattro anni dopo nasce l'"Associazione Sportiva Dilettantistica Adriana" di cui Fabio e Alessandro sono rispettivamente presidente e vice presidente. C'è chi ha seguito e può testimoniare tutto il percorso di crescita della Scuola Judo "Tomita": sono Guido, Andrea, Giacomo e Flavia che hanno iniziato a praticare Judo da bambini e oggi sono tecnici che lavorano con Fabio e Alessandro. "Ho iniziato a frequentare la scuola - racconta Flavia - quando ero in terza elementare e dopo aver conseguito la cintura nera sono diventata un tecnico". Oggi Flavia segue il gruppo del pre-judo, fascia di età dai 3 ai 5 anni. "Il judo - prosegue - è adatto sia per i bambini più vivaci che per quelli più timidi". Tramite il judo si impara ad accrescere i sentimenti di sicurezza, amicizia e solidarietà, a canalizzare positivamente le tendenze all'aggressività e a stare con gli altri con spirito di collaborazione e accettazione delle regole di vita. La Scuola "Tomita" rappresenta una bella realtà. "Siamo partiti con appena tre bambini - racconta Italo Zappieri che insieme a Daniele La Malfa si occupa della segreteria - e oggi siamo a quota 150 di cui una ottantina pratica judo. Un grazie particolare va all'ex parroco Don Giovanni Carollo per aver sempre creduto in noi". Presso la Scuola "Tomita" (www.scuola-judotomita.com), che si trova presso la Parrocchia "S. Maria Mater Dei" del Centro Don Orione, oltre al judo è possibile praticare anche Kung-Fu, Aikido, Thai-Chi, Qi- Gong e Ginnastica Dolce. Ci sono corsi per tutte le età, bambini, giovani ed adulti. Tanti gli eventi che ogni anno vengono organizzati. Dal trofeo di judo "Peter Pan", il cui incasso è devoluto all'Associazione Peter Pan che si occupa dell'assistenza ai bambini malati di tumore degli ospedali Bambino Gesù e Umberto 1° e delle loro famiglie, al passaggio di cintura e infine il saggio di fine anno. "Questi eventi - spiega Fabio La Malfa - non sono finalizzati soltanto alla raccolta fondi ma alla sensibilizzazione dei ragazzi per far nascere in loro uno spirito di solidarietà". Oggi i pediatri sempre più spesso consigliano il judo. Diceva Marcello Bernardi, noto pediatra e cintura nera "Il judo non è violenza ma controllo della violenza. Non è aggressione ma partecipazione, non è conflitto ma amicizia. L'egoista, l'arrogante, il sopraffattore, l'insensibile non possono praticarlo bene".



FINESTRE E PORTE
ladyporta.it
info@ladyporta.it

Venite a scoprire i nostri *showroom..*
...troverete professionalità e cortesia!

Pubblicità

CAMILLUCCIA
 Via Trionfale 7134 - 7142
 00135 Roma (RM)
 Tel/Fax 06.3013652



EUR
 Via dei Georgofili, 124/130
 00147 Roma (RM)
 Tel/Fax 06.59603264



TUSCOLANO
 Via F. Luscinio 81/85
 00174 Roma (RM)
 Tel/Fax 06.7101903



Offriamo una garanzia di 4 anni per la posa in opera, pagamenti personalizzati e finanziamenti anche a tasso 0.

Nei nostri showroom troverete anche: persiane e grate blindate, persiane in alluminio, cabine armadio, vetrate di arredamento, zanzariere, avvolgibili, parquet, boiserie.

GAROFOLI

Pivato

sfera group

Henry glass®
 APERTURE CONTEMPORANEE

ipuntiarancio®
FINSTRAL®

FOA® porte

casali

Pubblicità

RESTAURANT URBAN BISTRO

**APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 17:30
ALLE ORE 02:00**



Particolare dell'interno del tipico Ristorante



Cocktail
Bar

Aperitivo
a buffet

A CENA
VENITE A PROVARE
LE VIE DEL GUSTO!

Viale delle Medaglie d'Oro, 342 - ROMA - Tel. 06.45436730

dalla prima pagina

le Associazioni di volontariato che operano nel territorio. Un fatto che è emerso con evidenza in occasione di un incontro delle Associazioni nei locali di Casale Mellini organizzato dall'Associazione Monte Mario per il costituendo Centro di documentazione e memoria. È stata la dimostrazione dell'abnegazione e della passione dei soci volontari che operano con attenzione e competenza nei nostri quartieri. Dai numerosissimi argomenti illustrati si trae la prova dell'efficacia e dell'importanza che hanno le iniziative e le indicazioni delle Associazioni per una migliore vivibilità. Impossibile, per problemi di spazio, riferire tutte, e nei particolari, le questioni dibattute. Ci limitiamo, qui di seguito, a ricordare le più significative e i relatori delle rispettive Associazioni. Per Giovanna d'Annibale - Associazione Lucchina - urge fermare l'eccesiva cementificazione nella zona di Ottavia e far venire alla luce e valorizzare il materiale archeologico inesplorato; Fabrizia Patañé - Associazione Vivere Balduina - ha sottolineato la validità della diffusione della cultura nelle piazze e illustrato il

L'incontro delle Associazioni di volontariato

L'UNIONE FA LA FORZA

Giovanni Di Gati

progetto per la valorizzazione di piazza Socrate; Julian Colabello - Associazione H2 - ha relazionato sugli ottimi risultati dell'iniziativa per lo scambio di libri negli spazi pubblici; Aldo Altomare - Associazione Civica XIX - ha parlato dell'importanza dell'autonomia delle Associazioni, della difesa dei diritti di cittadinanza e delle visite guidate che facilitano l'aggregazione dei soci; Pino Aquafredda - Associazione Albero Andronico - si è soffermato sul successo ottenuto dall'organizzazione dei premi nazionali di poesia, narrativa e fotografia; Angelo Di Gati - Associazione Igea - ha richiamato l'attenzione sulla necessità di efficaci campagne di proselitismo per conferire forza e credibilità alle organizzazioni di volontariato, ha auspicato un maggiore coordinamento tra le Associazioni e ha manifestato piena disponibilità per collaborare al Centro di documentazione e memoria; Giorgio Bernardini - Associazione S. Onofrio - ha de-

nunciato le lungaggini e gli intoppi burocratici per la realizzazione del Parco e ha ricordato le molteplici richieste avanzate, anche da altre Associazioni, per la disciplina del traffico in via Igea; Celso Coppola - Associazione Il Pineto - ha proposto l'organizzazione di un Convegno per puntualizzare le cause della mancata realizzazione del Parco del Pineto; Paolo Tjarral - Lega Ambiente - ha rivolto l'invito ad un maggiore rispetto della natura. Tanti altri problemi sono stati dibattuti che interessano il vasto territorio (Cassia - Flaminio - Prati - Della Vittoria - Balduina - Trionfale) sul quale operano le Associazioni. Fugace la presenza del consigliere comunale Federico Guidi che all'inizio dei lavori si è limitato a pregere il saluto dell'amministrazione Capitolina. Sarebbe stato meglio (gli è stato fatto notare) se avesse ascoltato le relazioni dei rappresentanti delle Associazioni in modo da avere un quadro delle necessità che sorgono nei quartieri. Plauso all'iniziativa e validità della comunicazione per la conoscenza dei problemi sono stati i due argomenti affrontati dal consigliere comunale Athos De Luca. All'inizio dei lavori Giovanni Mantovani, dell'Associazione Amici di Monte Mario, aveva posto l'accento sulla importanza e validità del centro di documentazione a memoria di Monte Mario, concepito e finalizzato principalmente allo sviluppo e alla documentazione di una solida cultura del territorio. Alberta Campitelli della Sovrintendenza capitolina aveva sottolineato la funzione aggregatrice dei Casali Mellini attraverso gli strumenti della documentazione e della cultura del territorio. Nel pomeriggio c'è stata l'illustrazione di alcuni aspetti - storico-documentali e iconografici delle chiese e delle edicole sacre erette nel Medioevo per ricordare l'apparizione delle Croce a Costantino prima della battaglia di Saca Rubra contro Massenzio e la presentazione del progetto dell'Associazione "Amici di Monte Mario" finanziato dalla Fondazione Roma. Il Concerto della Corale Nova Armonia diretto dai maestri Ida Maini e Ermanno Tesi ha concluso la giornata di lavori.

Hostaria Pizza Più

di
Alessandro & Fabio

**DOMENICA
CHIUSO**

**Da lunedì a Sabato
PRANZO e CENA**



**Consegne
a domicilio
dalle 19 alle 22:30**

**Piazza Monte Gaudio, 29
(Trionfale)**
Tel. 06 3052574 - Cell. 339 7148319

FORNO A LEGNA Tradizione e Alta Qualità

Pubblicità



PASTA FRESCA e DOLCI FATTI IN CASA



L'iniziativa del Supermercato PIM IL RICICLO COMPENSATO

La rivoluzione della differenziata continua. Il progetto "pilota" del nuovo piano di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti cittadini, dopo i quartieri Prati e Della Vittoria, sta interessando Montesacro per mettere a regime un sistema integrato di gestione dell'intero ciclo di rifiuti. Ma la novità assoluta, sicuramente quella che piacerà maggiormente agli abitanti di Roma, è la "raccolta" iniziata a Casalotti, in via Piedicavallo, dove nell'interno di un supermercato, il "PIM" è stato posto un eco-compattatore dalla Società Garby, che presenta alcuni vantaggi immediati.

Ponendo nel contenitore, ad esempio, delle bottiglie di plastica, al termine dell'operazione l'apparecchio rilascia uno scontrino indicante la quantità di materiale inserito ed il "valore" corrispondente in punti o in "buoni sconto" da spendersi nello stesso supermercato. Una lodevole iniziativa che, finalmente, premia chi ha intenzione di fare il riciclo sul serio.

La "bretella" di Selva Candida

Un altro passo in avanti è stato compiuto per la realizzazione della "bretella" di collegamento tra le zone di Selva Candida e Casal del Marmo. Il Campidoglio ha firmato la convenzione per l'acquisizione delle aree che saranno interessate dalla nuova arteria. Secondo il progetto sono previsti un tornante e una "ronda" nelle vicinanze del ponte del Grande Raccordo Anulare per consentire l'innesto diretto in via Casal del Marmo.

L'iter burocratico è quasi giunto, con l'acquisizione dei terreni, a sua logica conclusione, tuttavia, nonostante le pressioni, ancora non è stata stabilita la data dell'apertura dei cantieri di lavoro. La "bretella", ovvero il collegamento tra via Cremolino e via Casal del Marmo, di fatto, accorcerrebbe di molto l'itinerario degli automobilisti che non dovrebbero più sottostare alle "Forche Caudine" di Via Casalotti.

Una domanda del Comitato Lucchina-Ottavia

DA VERDE PUBBLICO AD AREA EDIFICABILE?

Dall'Associazione Culturale Comitato Lucchina-Ottavia ci giunge la notizia di un programma di sviluppo urbanistico "Palmarola-Lucchina" che prevede 75.000 mq. di nuovo cemento da edificare nell'area compresa tra i "giardini di Ottavia" e la rotatoria di via Cesira Fiori e viale Esperia Sperani. Inizialmente destinati alle aree di Tor Cervara e Tor Marancia, i 75.000 mq. sono finiti ad un passo da via della Lucchina, area che dal Piano Regolatore risulta destinata a "verde pubblico e a servizi pubblici di livello locale", quindi inedificabile e per di più interessata da reperti archeologici. Il progetto, qualora fosse realizzato, porterebbe 2.000 abitanti in più in un quartiere in cui sono già gravissime le carenze di infrastrutture e l'inadeguatezza del trasporto pubblico. Intanto la necropoli etrusca con 20 tombe scoperta ad Ottavia è stata rimossa e portata in luogo non conosciuto e anche dell'Ipogeo degli Ottavi in loco rimane ben poco. Ci si chiede che cosa stia facendo la Soprintendenza ai beni archeologici del Lazio: è necessario fermare questo sventramento dell'agro romano ad opera della cementificazione selvaggia.

Alla "Edoardo Antonelli" a Casalotti

PARTENZA SPRINT NELLE GARE DI NUOTO



3 Ori, 5 Argenti e 7 Bronzi sono stati il prestigioso bottino dei giovani nuotatori della "Edoardo Antonelli" nella prima fase del Campionato Italiano "L'Altra piscina...in acqua a tutte le età", disputata nelle piscine del Centro Federale di Ostia e del Polo natatorio del Salaria Sport Village, che ha visto la partecipazione di ben 400 atleti appartenenti a 21 società del Comitato Regionale Lazio della Confsport Italia che ha organizzato la manifestazione.

In acqua, sotto lo sguardo attento del DT Regionale, Paolo Melchiorri, sono scesi i ragazzi delle categorie Baby, Giovanissimi, Allievi ed Esordienti C, impegnati nei 25mt rana, 25mt sl e staffetta 4X25 misti. Gli Esordienti B invece hanno gareggiato nei 25mt rana, 100mt misti e staffetta 4X25 misti. Il giorno successivo è stata la volta delle categorie Esordienti A, Ragazzi/e, Junior e Cadetti che si sono sfidati nei 50 metri dorso, 100 metri rana e staffetta 4x50 misti.

La società sportiva ASD Edoardo Antonelli che ha partecipato a questa prima fase con un nutrito gruppo di giovani atleti ha riscosso un ottimo successo,

rientrando in sede, in via della Cellulosa, con un pingue "bottino" conquistato nelle gare individuali e nelle staffette. Soddisfatti i dirigenti e il team di giovani tecnici che segue quotidianamente, con impegno e serietà, tutti gli allievi.

Da sottolineare che zona di Casalotti il nuoto è molto apprezzato rispetto agli altri sport. L'attività agonistica rappresenta, in particolare per gli allievi, un valido percorso di crescita personale e sportivo. Un cammino difficile seguito passo passo, quotidianamente, da un team di giovani e valenti istruttori. Inizia con la scuola nuoto, per proseguire, dopo una breve sosta nel settore preagonismo, nel reparto "agonismo" che contempla la partecipazione a tutti i livelli alle gare regionali e nazionali. Passando da un settore all'altro l'atleta si confronta con gli altri appartenenti allo stesso sodalizio, e cerca attraverso allenamenti anche diversificati con giochi in acqua, di migliorarsi tecnicamente e di dare il massimo di se stesso. La partecipazione alle gare rappresenta, infine, uno stimolo e una maggiore aggregazione tra i compagni di squadra.

Pubblicità

FERRAMENTA

DISTRIBUTORI DETERSIVI ECOLOGICI ALLA SPINA

DUPPLICAZIONI CHIAVI

**Sabato 22- ore 15
Regali di Babbo Natale
per tutti i bambini**

**VIA DELLE MEDAGLIE D'ORO, 344/346
TEL. 06.83513911**

UNA SCUOLA DI ECCELLENZA

dalla prima pagina

sen. Un esempio che dovrebbe essere preso a modello e diffuso nell'ambito dell'istruzione pubblica della nostra penisola.

Innanzitutto il corpo insegnanti. È composto da personale ad alto livello professionale. È sempre disponibile e opera seguendo una didattica individualizzata e personalizzata per ogni alunno.

Il programma didattico è del tipo "a classi aperte" per il tramite di una serie di laboratori che vanno dal teatrale all'artistico, da quello di lettura all'attualità, dai laboratori che riguardano la ceramica, l'uso della carta pesta, la fusione dei metalli e la conoscenza degli esperimenti scientifici, alla conoscenza dell'agricoltura, ovvero come si produce il vino, come si fanno il pane, il formaggio e la ricotta. L'artigianato, rientra nella didattica di un altro laboratorio comune così per il multimediale, l'informatica e, ma non per ultimo, l'educazione alla legalità. Un modello di lavoro in équipe di un corpo docente che crede nella scuola pubblica e fornisce una prestazione professionale di alta qualità.

Abbiamo parlato con l'insegnante Daniela Guidi, la quale ha evidenziato l'importanza di questa scuola che opera in una zona ad alto rischio socio-culturale in cui opera, inoltre ha manifestato l'orgoglio insieme agli altri insegnanti di lavorare quotidianamente in una realtà diversa dalle altre.

La scuola è fornita di un piccolo teatro,

una palestra e di aule ampie e luminose, di lavagne multimediali e rete WiFi. La lingua inglese è insegnata in tutte le classi per avviare gli alunni a una dimensione scolastica europea. Inoltre l'istituzione è in grado di fornire un servizio di sostegno psicologico per bambini ed adulti con uno Sportello D'ascolto.

La scuola è presente su Facebook: "Quelli che... La scuola elementare Andersen di Roma"; organizza gli Open Days per divulgare la conoscenza e per l'annuale Festa di Primavera fornisce agli utenti un servizio di integrazione culturale, stimolando la condivisione e l'impegno di tutti per mete migliorative.

"Dulcis in fundo", come direbbero i romani, la scuola Andersen offre un servizio di pre-scuola e una ludoteca gratuita tutto l'anno, anche d'estate. E non è poco!

Antonina Arcabasso

**LEGGETE
E DIFFONDETE**
IGEA
**IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

Trasporti e Traslochi

**TRASLOCHI DI APPARTAMENTI E UFFICI
SGOMBERIAMO BOX E CANTINE
TRASPORTIAMO MOBILI E OGGETTI
DI QUAISIASI INGOMBRO
SERVIZIO DI CUSTODIA
E DEPOSITO MOBILI**

**OTTIMI PREZZI
DISPONIBILITÀ SU TUTTA ITALIA
ANCHE FESTIVI**

**Alessandro
347.0467142 - 0689764177**



Pubblicità

Il nostro scaffale

Raola Ceccarani – Tilde Richelmy

Con il Natale alle porte, la scelta dei regali si fa affannosa. Avete pensato ad un buon libro? Ecco qui di seguito qualche consiglio tra le uscite più recenti in libreria

Se il destinatario del dono è amante dei saggi e delle autobiografie:

ISCHIA

di Gianni Mura

Ed. Feltrinelli, pp. 144 € 14,00

Sì, è proprio lui, il grande giornalista sportivo, che pubblica il suo secondo romanzo giallo con protagonista l'ispettore Jules Magrite, in vacanza ad Ischia con il suo nuovo amore, la giudice Michelle Lapierre. Ma il romantico soggiorno è appena iniziato quando l'omicidio di un giovane rumeno scuote la vita serena dell'isola: atmosfere alla Simenon, personaggi alla Renoir dentro un paesaggio luminoso e mediterraneo, contrasti seducenti che rendono il racconto giallo davvero insolito.

TUTTE LE VOLTE CHE CE L'ABBIAMO FATTA

di Mario Sechi

Ed. Mondadori, pp. 224 € 17,50

Il direttore de Il Tempo ci racconta l'Italia, paese che si compiace di sottovalutarsi, nei suoi maggiori successi, dal Risorgimento al dopoguerra, dagli anni '70 fino ad oggi, in un pro-memoria incoraggiante, una spinta all'ottimismo e alla fiducia in se stessi decisamente più che opportuni in tempi tanto poco lieti.

UNA VITA, QUASI DUE

di Miriam Mafai

Ed. Rizzoli, pp. 264 € 18,00

"Sono nata sotto il segno del disordine" così inizia l'autobiografia di una grande donna, purtroppo incompiuta per la scomparsa dell'autrice che è riuscita però a completare il racconto fino al 1956; curato dalla figlia Sara, introdotto da Corrado Augias, il libro racconta la storia di una famiglia molto speciale (il padre di Miriam era il famoso pittore Mario Mafai), gli anni del secondo conflitto mondiale, i fatti del '56 con l'invasione dell'Ungheria, in un resoconto appassionato e coinvolgente di eventi privati e pubblici.

PROUST E VERMEER

di Luigi Renzi

Ed. Il Mulino, pp. 112 € 10,00

Tema quanto mai attuale nel momento in cui sono esposte alle Scuderie del Quirinale alcune opere di Vermeer, pittore che deve molto della sua fama tardiva all'elogio di Marcel Proust. Ci si pone la domanda: quale è nel celebre dipinto "La veduta di Delft" "il muretto giallo" per vedere il quale nel romanzo di Proust lo scrittore Bergotte sacrifica la vita? Ebbene, il muretto giallo nel quadro non esiste, è pura invenzione letteraria. Il libro è un'estremamente piacevole, colta ma anche ironica investigazione dei percorsi mentali che conducono alla pagina letteraria in Proust, "non uno spirito esatto" ma autore per cui ciò che conta più della realtà è il come la si scrive o la si dipinge.

Per chi predilige i romanzi:

IL MIO NOME È NESSUNO

di Valerio Massimo Manfredi

Ed. Mondadori, € 19,00

Archeologo, scrittore e conduttore televisivo, l'autore ci racconta qui la storia all'origine di tutte le storie: l'infanzia, la formazione, la guerra, i molteplici amori, i viaggi di Ulisse, mito fondatore della cultura d'Occidente e personaggio tra i più affascinanti della letteratura in un romanzo trascinante, tumultuoso ed insieme ricco di poesia.

Infine per gli amanti della cucina, indiscutibilmente una delle glorie nazionali:

SE VUOI FARE IL FIGO USA LO SCALOGNO

di Carlo Cracco

Ed. Rizzoli, pp. 252 € 15,90

Siete incapaci di preparare anche un uovo e volete conoscere l'ABC della cucina? Siete già abili tra i fornelli e volete saperne di più? Siete degli ottimi cuochi ma ambite all'eccellenza? Questo è il libro che fa per voi: scritto da uno chef stellato, ricco di spiegazioni chiarissime e particolareggiate vi darà tutte le nozioni di base necessarie e vi insegnereà i trucchi del mestiere e le tecniche più raffinate che vi consentiranno di portare in tavola piatti di cui essere orgogliosi.

METTIAMOCI A CUCINARE

di Benedetta Parodi

Ed. Rizzoli, pp. 384 € 17,90

Manuale di grande praticità, diviso in tre sezioni: "Oggi ho poco tempo", "Oggi mi impegno", "Oggi voglio stupire" per tutte le circostanze e le esigenze della donna (o uomo) moderna alle prese con gli affanni delle attività quotidiane. Le ricette sono arricchite di foto dei vari livelli di preparazione dei piatti che collaborano alla chiarezza del testo e non mancano le informazioni per chi abbia problemi di intolleranze alimentari o abbia scelto di mangiare vegetariano.

LA PREMIAZIONE

dalla prima pagina

le emozioni suscite dalla bravura del Quartetto d'archi Nov-Artis dell'Associazione Culturale Polifonica Gino Contilli e del mezzo soprano Daniela Alunni. E' stata la giornalista Carlotta ad aprire la manifestazione; dopo aver espresso soddisfazione per la conduzione dell' evento culturale organizzato da una Associazione di volontariato, ha ceduto il microfono al Presidente dell'Associazione Igea Angelo Di Gati che ha porto il saluto, ha ringraziato la giuria del concorso per il lungo e attento esame dei numerosissimi elaborati giunti e ha ricordato la squisita disponibilità del noto scrittore Andrea Camilleri che, nel ricevere i rappresentanti dell'Associazione organizzatrice del concorso, ha voluto- attraverso il Video messaggio (che pubblichiamo a parte)- sottolineare l'importanza degli intenti culturali dell'avvenimento ed apprezzare le modalità del concorso in "Poche Parole" che punta alla sintesi dei fatti. Il Presidente dell'Associazione Igea ha poi ricordato l'importanza e le funzioni delle Associazioni di volontariato ,punti di riferimento della società per la partecipazione alla vita democratica. Presenti anche i rappresentanti delle Istituzioni; Federico Iadicicco, vice Presidente della Commissione cultura della Provincia, Giovanni Barbera Presidente del Consiglio del Municipio XVII, Valerio Barletta della commissione cultura del Municipio XIX i quali, con i rappresentanti dell'Associazione Igea hanno premiato i vincitori del concorso. Riconoscimenti anche alla brava Carlotta Tedeschi, alla dottoressa Federica Rago e alla Signora Paola Ceccarani che si sono particolarmente prodigate per il successo dell'evento e al giovane ,brillante studente universitario Emanuele Bucci che ha illustrato, con competenza, i criteri adottati dalla giuria per l'assegnazione dei premi

IL LAVORO DELLA GIURIA

Nei pochi mesi di tempo previsti sono arrivati sessanta elaborati, tra cui non

pochi di qualità talmente elevata da richiedere ore di discussione per stabilire i vincitori. I cinque membri della giuria (la scrittrice e collaboratrice dell'Associazione IGEA Tilde Richelmy, lo studente e collaboratore della stessa Associazione Emanuele Bucci, la docente dell'UPTER Flavia Adami, la professore Nina Arcabasso e la poetessa e professoressa Maria Cristina Casa) hanno dovuto rinunciare a vedere premiate alcune storie che li avevano colpiti e intrigati, ma alla fine sono riusciti a trovare la sintesi dei rispettivi giudizi in cinque racconti molto diversi ma accomunati da originalità ed efficacia sia nella forma che nel contenuto: *L'Etichetta* di Claudio Esposito (primo premio), *Percorso* di Elisabetta Horvat (secondo premio), *L'Indifferenza della Chiocciola* di Alessia Frijio (terzo premio), *Inferno Personale* di Chiara Campolo e *Il Prigioniero* di Stefania Prati (meritevoli di una doppia menzione speciale come migliori racconti tra i non vincitori e migliori in assoluto tra quelli scritti da studenti liceali).

SUCCESSO DEL QUARTETTO D'ARCHI NOV'ARTIS

Composto dal violino del britannico Philip Sutton (nel suo profilo figurano collaborazioni con la BBC Symphony di Manchester, la London Symphony Orchestra e la Royal Philharmonic Orchestra), dal violino di Renata Furlan (che ha esordito nella Mozarteum Orchestra di Salisburgo e ha suonato nell'Orchestra del Teatro di S. Carlo di Napoli e nell'Orchestra sinfonica della RAI di Roma), dalla viola di Giuseppe Valenti (docente di violino nel Conservatorio di Santa Cecilia e a lungo Prima Viola Solista del Teatro dell'Opera di Roma) e dal violoncello di Anna Maria Mastromatteo (docente di violoncello presso il Conservatorio di Santa Cecilia, collaboratrice in più occasioni delle orchestre della RAI di Napoli e Roma e interessata alla musicoterapia).

I TRE RACCONTI VINCITORI

1) L'ETICHETTA di Claudio Esposito

Nel paese di Camillo, per ogni cosa che uno faceva, compariva sulla fronte una corrispondente etichetta: non si sa come non si sa perché, fatto sta che, appena compiuta una qualsiasi azione, ben impresso nella carne si leggeva un marchio, a volte esatto, quasi sempre sbagliato.

Uno s'avvicinava a una donna per parlarle? Zac, ecco che subito in fronte appariva la scritta "CASCAMORTO"; si faceva una critica al Governo? Tac: "SOVVERSIVO"; si elogia in qualche modo un'antica tradizione? Detto fatto sulla fronte spuntava l'etichetta "REAZIONARIO"; s'aveva voglia di pregare? Ecco l'etichetta "BIGOTTO"; si criticava una dottrina della Chiesa? Etichetta "MANGIAPRETI" (se l'autore della critica era di "destra") o "MATERIALISTA ATEO" (se il critico era di "sinistra")...

Se poi la critica era di ordine generale o confessava apertamente perplessità e idee poco chiare, immancabilmente allora veniva fuori il timbro "QUALUNQUISTA"...

Il popolo era tutto etichettato e non faceva in tempo a mutare opinioni, atteggiamenti o umori che subito nuove etichette scaturivano a contrassegnare le fronti, alte basse tranquille corruciate lisce o rugose che fossero.

Sicché, ciascuno ormai aveva preso l'abitudine di andare in giro con larghi berretti, cappelloni e copricapi dalle fogge più disparate calati sugli occhi per non mostrare la propria etichetta.

La gente doveva togliersi il cappello soltanto a richiesta della Polizia o dei funzionari del C.N.C.E. (Comitato Nazionale per il Controllo delle Etichette), a loro volta etichettati - ma con colori più sobri e dignitosi - e controllati da altri funzionari di grado più elevato i quali, a turno, controllavano i dirigenti e i direttori generali.

Per deputati senatori sottosegretari e ministri era stata istituita un'apposita "Commissione Parlamentare per la Verifica dei Contrassegni Frontali".

Il Primo Ministro e il Presidente della Repubblica infine controllavano a vicenda le loro auguste etichette...

Tra migliaia e migliaia di cappelluti guardinghi e circospetti, nevroticamente a celare la propria e sbirciare l'altrui etichetta, Camillo era il solo che passeggiava beato a capo scoperto.

Infatti, per quanto pensasse, parlasse e criticasse copiosamente, non gli compariva mai alcuna etichetta: le idee correvarono impalpabili e veloci; le riflessioni, appena scaturite dalla mente, svanivano leggere, le mille fantasticerie scivolavano via senza lasciar traccia e non una parola si incideva o minimamente scalfiva la superficie perfettamente sgombra e piana della sua fronte serena.

Una volta incappato in un controllo, gli chiesero spiegazioni, ma lui non seppe darle.

Allora dapprima lo multarono, poi, accortisi che era recidivo, gli confiscarono i mobili, la macchina e la televisione, lo diffidaroni e, alla fine, lo arrestarono.

In prigione, si dissero le Autorità, metterà la testa a posto, si ravvederà e anche lui, prima o poi, produrrà la sua bella etichetta.

Non si sbagliavano...

Invero, dopo un po' che stava in prigione, anche sulla fronte di Camillo spuntò, nitida e marcata, una grossa etichetta dai bei caratteri d'argento: "LIBERO".

Quel giorno stesso, lo fucilarono.

2) PERCORSO di Elisabetta Horvat

La mia culla è immersa in un grande silenzio. Intorno non vedo altro che bianco, e in alto vedo il blu. Ampi veli bianchi e grigi ondeggianno sopra di me. In questo silenzio entra la mia piccola, limpida voce. Le fronde degli alberi mi proteggono dal sole troppo ardente. La neve si scioglie per alimentarmi e farmi crescere. Poi, attraverso umidi prati, tanti rivoli si uniscono a me. Sto diventando grande e forte.

Ora la mia voce è scrosciante. Esco dai boschi, corro con impeto verso i dirupi. Che allegria, saltare giù a balzelli! La mia schiuma biancheggia nel sole, l'eco mi rinvia il rimbalzo. Che chiasso ragazzi, che spasso! Venite, venite a vedermi! Difatti sono lì in tanti,



COMPRO ORO



- Argento 350 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 27,00 €/gr
Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 - Roma
Tel. 06 35508959

DEL NOSTRO CONCORSO LETTERARIO “IN POCHE PAROLE”

SELEZIONATI SESSANTA ELABORATI

ammassati su un ponticello, a puntarmi addosso le macchine fotografiche. Scattate, fate pure. Io ho ben altro da pensare! Arrivano nuovi compagni, e insieme corriamo verso altri paesaggi, altri incontri. Un capriolo dagli occhi tondi beve e ringrazia. Frotte di girini, trote iridescenti ci tengono compagnia.

Sono grande ormai, quasi imponente. Mi muovo con più calma, direi anzi con dignità. Arrivano altre visite. Una combriccola di monelli che si spogliano, si tuffano, si schizzano l'acqua addosso. Bravi, divertitevi anche voi! Ma cosa fa quel piccoletto? Cos'è quel liquido giallo che esce da lui? No, ragazzino, così non si fa! Mi sento offeso. Ancora non so che questo è meno di niente, a confronto a quello che mi aspetta.

La baldoria, a quanto pare, è finita. Mi fanno lavorare: ruote da far girare, turbine...

Ora il mio percorso è pianeggiante; e succede anche di peggio: arrivano da ogni parte strani rivoli dai colori improbabili: caffelatte scuro, verde neon, blu fosforescente. Degli odori meglio non parlare. Ormai non mi riconosco più. Dov'è la mia bella acqua limpida? Per mia fortuna, non sono portato a riflettermi in me stesso. Però rifletto... Ma cosa? Caseggiati tutti uguali, fabbriche, capannoni. Ogni tanto, filari di pioppi mi regalano la loro esile ombra. Incontri si, tanti... ma quasi mai belli – e poi sarebbe troppo lungo raccontarli. Perciò mi accontento di mormorare tra me mentre vado avanti, sempre e ancora avanti.

Forse sono un po' stanco. Il mio corso rallenta sempre più. E sono anche stufo – detto tra noi – di ricevere schizzi velenosi e getti puzzolenti. Ebbene sì, ora io puzzo: me ne rendo conto, ma che ci posso fare? La gente che mi avvicina storce il naso schifata: come se fosse colpa mia! Per di più mi trascino appresso ogni sorta di rottami, pezzi di legno, lattine, brandelli di plastica. Anche il mondo intorno a me ha perduto la sua bellezza... O sono io che non riesco più a vederla?

Spesso mi avvolge la nebbia. Nessun albero ormai mi fa ombra. Solo le canne, piegate dal vento, a volte si chinano su di me e mi sfiorano dolcemente. Un pescatore medita in silenzio, seduto nella sua barca. Il sole rosso cala all'orizzonte e ridesta in me mille bagliori di fuoco. Ah, i riflessi tra le mie onde, la musica lieve del loro sciabordare contro i remi abbandonati... Quanta bellezza, quando la credevo perduta per sempre!

Si è fatto tardi. Sento un brivido nell'aria che si oscura... Cos'è quella distesa sconfinata che scintilla laggù? La luna sembra correre nel cielo, nubi bianche e grigie le ondeggianno intorno. Disegnano forme che mi parlano. Come se mi aspettassero...

Non sento più i brividi ora, solo una grande pace. E' come se fossi finalmente tornato a casa. Tutto mi è familiare. Tutto mi accoglie. Ecco, ora mi sciolgo in quella immensità scintillante sotto la luna. E nello stesso istante rivedo la mia culla nel grande silenzio bianco, le fronde protettrici, le trote iridescenti, i miei salti nel sole. Ora so che tutto il mio percorso esiste nel presente e non svanirà mai. Neppure il mio nome si perde. C'è sempre qualcuno che attinge alla mia acqua. Sono nel mare immenso che sogno da sempre, sono nel bianco delle nubi mutanti nel vento, sono lo scintillio nascosto in mezzo al muschio. Sono, sempre, nel tempo presente.

3) L'INDIFFERENZA DELLA CHIOTTA di Claudio Esposito

Se mi guardo intorno non vedo nessuno. Macchie di ombre senza un volto.

Nessuno ha più di tempo di guardare nessuno.

Lo sguardo è basso, si deviano gli incontri.

Gli esperti la definiscono era della comunicazione, eppure si respira solo indifferenza.

Nascosti dietro un supporto tecnologico tutti cercano tutti. La voglia di comunicare impone a linee ma poi, nella vita di tutti i giorni, tutti vogliono essere “X”, la stessa maschera sopra ogni volto, quella maschera che ci porta ad essere uguali all'altro, ma diversi da noi.

Forse, nemmeno io sono immune a questa moda del far finta di non essere.

Quando mi sdraiò la notte, non mi guardo mai attorno. Prendo le mie coperte, mi metto comodo e buona notte mondo.

Un tempo ero colui che ostentava, la gente doveva accorgersi di me.

Il mio unico obiettivo era il denaro.

Un giorno però da quel piedistallo mi hanno fatto cadere, mi hanno tolto tutto. Quei dannati soldi danno alla testa e non c'è grado di parentela che tenga. Sono rimasto senza lavoro, senza casa, pian piano senza soldi e senza amici.

Dove sono finiti tutti quelli che mi riempivano le giornate? Per loro ora sono niente.

Da circa sette anni vivo senza fronzoli, non ho beni materiali, cerco solo l'altro.

Io cerco l'altro, ma per me non c'è mai, non mi vede, o forse mi vede, però mi evita.

Ero così anch'io una volta, quelli come me non li degnava di un'occhiata, li definivo “poveracci”. Non mi ero mai domandato il motivo di quel loro vivere di niente, per me erano semplicemente nullità, nient'altro.

Dall'alto della mia giacca e cravatta amavo giudicare tutti. Meritavo uno smacco, così, in un giorno qualsiasi la giusta punizione è arrivata.

Da quel giorno, niente è come prima. Ci misi del tempo per rassegnarmi all'idea di aver perso tutto. Col senno di poi, penso che questa sia stata la mia salvezza.

Sono passati ben sette anni da quel giorno qualsiasi e il destino mi ha donato un nuovo giorno qualsiasi.

Faceva freddo, nevicava. Avevo passato la notte raggomitolato in uno scatolone.

Per strada non girava anima viva, c'era un'aria pulita. Iniziai a calpestare il mantello di neve. Camminai tanto e la stanchezza mi fece inciampare su un sano pietrino.

Mi chinai con la voglia di bere, mi ricordava l'infanzia. Presi una manciata di ghiaccio, e scavando mi trovai tra le mani un portadocumenti di pelle, era zuppo ed emanava il buon odore della vera pelle. Lo raccolsi. Timidamente sbirciai. Vi erano dei biglietti da visita, i documenti, una prepagata e 50 euro.

Qualcuno doveva aiutarmi, dovevo trovare quell'indirizzo.

Io chiedevo e la gente fingeva di non sentirmi, era imbarazzante incrociare lo sguardo di un altro uomo e vedere negli occhi quella indifferenza. Il mio abbigliamento poco curato non mi permetteva di essere ascoltato. Si contavano sulle dita di una mano le persone che mi avevano rivolto un sorriso, un semplice “come stai?”.

Anni fa nessuno mi avrebbe schivato. Siamo proprio strani noi uomini! Alla nascita tutti uguali, nudi e alla ricerca dell'altro, poi cresciamo e basta un paio di scarpe firmate in più e ci sentiamo superiori. Dovevo convivere con questa realtà.

Dopo molti tentativi, una ragazzetta figlia della tecnologia mi rispose, con il suo cellulare era riuscita ad indicarmi i bus da prendere. La ringraziai sorridendo e grazie a lei, arrivai a destinazione.

Il proprietario del portadocumenti doveva essere un benestante, subito lo giudicai, brutta razza la nostra.

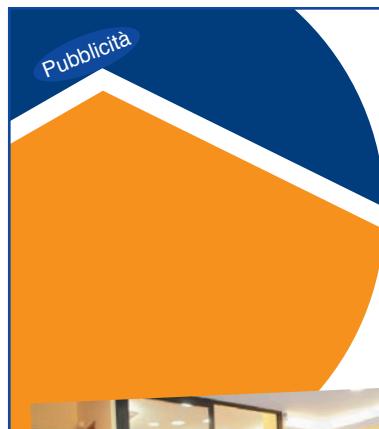
Abitava in una villa sulla Camilluccia, era immersa nel verde, mi piaceva. Citofonai e mi accorsi del suo videocitofono. Gli dissi: “Questo deve essere suo!”. Gli mostrai il portadocumenti. Lui mi rispose stupito “Non so come ringraziarti, aspetta, scendo!”. Mi bastava percepire quel sorriso.

Lasciai cadere a terra il portadocumenti, mi voltai e me ne andai. Dopo poco sentii urlare “Aspettami, ho bisogno di parlarti”. La parola “bisogno” mi fece tornare indietro e con le lacrime agli occhi iniziai a correre nella sua direzione.

**IL
VIDEO
SALUTO
DI
ANDREA
CAMILLERI**



“Ho il piacere e – sono grato perché ne ho avuto occasione – di fare i più vivi complimenti all'Associazione IGEA che ha la grande funzione di aggregare la gente in un mondo e in un'epoca di disgregazione e soprattutto mi rallegra per gli intenti culturali che l'Associazione persegue e dei quali oggi c'è tanto bisogno”.

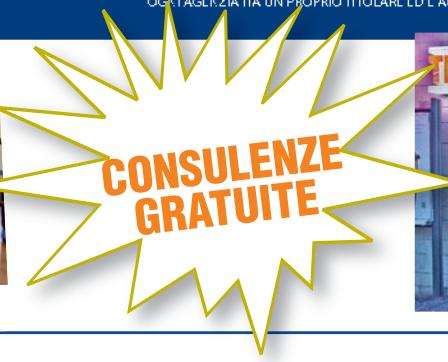


TECNORETE®
FRANCHISING IMMOBILIARE

Affiliato: Studio Camilluccia 2010 S.r.l. - Via Trionfale n. 7199

Tel. 06.30.58.176 - 06.30.17.974

E-mail: rm1ba@tecnocasa.it
www.tecnorete.it



Per il regolamento sul verde urbano MAGGIORANZA DIVISA

Lorenzo Costantini

Il nuovo regolamento sul verde urbano, che era stato approvato dalla Giunta Capitolina, ha spaccato la maggioranza di centro-destra del Municipio XX. Non si è trattato "di alto tradimento nei confronti della delibera della Giunta comunale", come ha voluto precisare Giuseppe Calendino, del gruppo di maggioranza, che, insieme ai consiglieri PDL Cesario Lelli e Daniele Massimini, non ha condiviso lo spirito del regolamento. Si è trattato di un voto contrario ad un documento che nulla di importante prevede per la salvaguardia e il potenziamento del verde pubblico. "Ci

è sembrato assurdo - ha continuato il consigliere Calendino - che il servizio giardini Comunale, ridotto all'osso dal mancato potenziamento di mezzi e di uomini, debba essere umiliato dalla approvazione di un regolamento che spiega quando bisogna potare le piante, che obbliga alla rimpiantumazione delle alberature, ma tace sulle risorse da reperire". "E' piuttosto evidente - ha infine sottolineato Calendino - lo stato di degrado dei Parchi del Municipio XX per la mancata, insufficiente manutenzione e la completa assenza di panchine e di giochi per bambini".

Crisi dei Partiti CANDIDATI CON LISTE CIVICHE

In vista delle elezioni spuntano gli sfidanti che si presentano con liste fuori dai Partiti. E' successo anche al Municipio XX e per le prossime consultazioni amministrative l'attuale Presidente per farsi rieleggere presenterà la lista "Territorio e gente per Giacomini Presidente". Si cominciano così a delineare le strategie politiche della imminente campagna elettorale che sarà caratterizzata, secondo le prime avvisaglie da un fuggi-fuggi dai Partiti soprattutto da quelli di centro-destra. L'attuale presidente del Municipio XX Gianni

Giacomini aveva già annunciato la sua seconda candidatura sin dalla primavera scorsa e la "lista che lo sosterrà - ha dichiarato il portavoce della lista civica Giuliano Pandolfi - nasce per iniziativa di un gruppo di persone e quindi da quanti vivono quotidianamente il territorio." E sembra che si stia formando un'altra lista civica che appoggerà la candidatura dell'attuale Presidente. Sono le prime mosse di una campagna elettorale che si prevede calda e anomala sin da adesso. (LC)

FAREITALIA NORD

Nell'ambito della politica territoriale, dove sono già in atto diverse "movimenti" pre elettorali, soprattutto nel percorso di un riassetto dei principali partiti, una nuova organizzazione "Fareitalia", Presieduta dall'on. Adolfo Urso, sta cercando di ritagliarsi un ruolo importante. Il Coordinatore di "Fareitalia Roma-Nord" è il consigliere del XX Municipio Giorgio Mori il quale ha sottolineato che "in un momento di forte antipolitica le istituzioni devono assumersi le responsabilità per gli errori

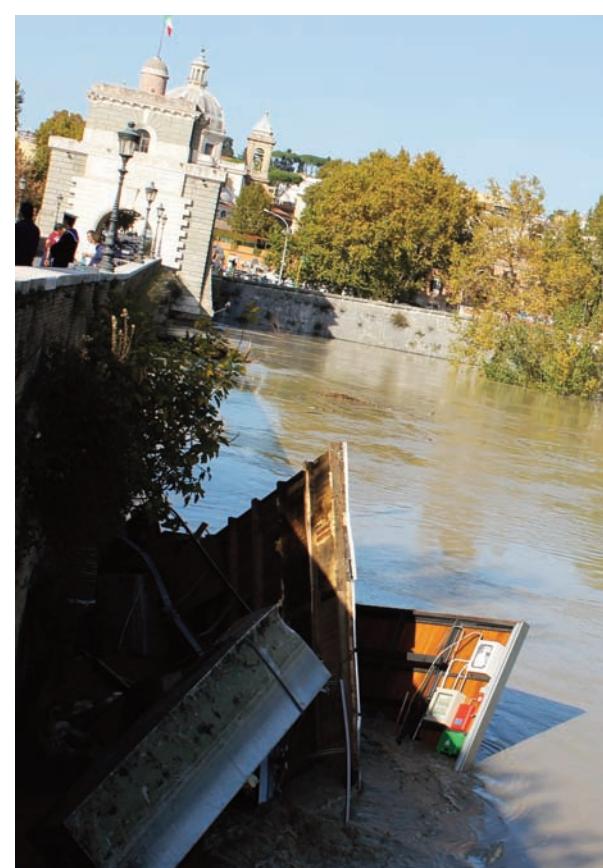
commessi, ad ogni livello". Fatta questa premessa, Mori ha sostenuto che il "Centrodestra non ha bisogno di rottamazioni o di nuovi saltimbanchi, ma di un vero e proprio rinnovamento delle persone. In sintesi, ha concluso Mori, l'organizzazione "Fareitalia" oltre a confermare il bipolarismo ed il superamento di logiche di mera contrapposizione ideologica, punta a un nuovo approccio a principi di cittadinanza, diritto e vita e etica di mercato". Lena Lipardi.

Il livello del Tevere RECORD MANCATO MA URGONO LAVORI

La piena del Tevere, quella che i fiumaroli chiamano di Natale, non ha battuto nessun record, ma ha causato pesanti disagi e notevoli danni a Nord della città. Seiamente colpiti sono risultati i circoli sportivi di canottaggio, gli intralci al traffico si sono ripetuti in diverse zone. Sono state chiuse due stazioni della Roma-Nord, Due Ponti e La Celsa, per allagamento dei sottopassi, con pesanti ripercussioni per i viaggiatori. Idem per il sottopasso di Viale di Tor di Quinto, Ponte Milvio e strade adiacenti sono state bloccate, allagamenti per tracinamento dell'Aniene alla confluenza del Tevere e dello stesso Tevere, si sono registrati a Saxe Rubra, in

via di Decima, al Foro Italico, in via dei Prati Fiscali. Traffico in tilt sulla Cassia, utilizzata come percorso alternativo alla Flaminia. E' rimasta inagibile la Tenuta Piccirilli dove è stato sgombrato il campo nomadi. Non parliamo poi della massa di rami e legni vari trascinati a valle dalla corrente. Gli operatori della Protezione Civile hanno rimosso ben 50 metri cubi di materiale galleggiante che ostruiva un'arcata di Ponte Milvio mettendo in evidenza la necessità di un intervento, con opere idrauliche a grande raggio, anche se non rientrano nelle capacità comunali, per scongiurare eventi simili.

Torniamo al livello, definito eccezionale e che non si vedeva da 50 anni, che ha toccato come punta massima (secondo l'Ufficio Idrografico della Regione) i 13 metri e 43 centimetri. In precedenza, nella storia del Tevere, le "piene" ritenute famose furono due: quella del 29 dicembre del 1870 (si noti l'anno) che determinò la messa in sicurezza delle acque del fiume con la costruzione (finalmente!) dei famosi muraglioni, dopo aver toccato il livello di 17 metri e 22 centimetri e quella del 17 dicembre del 1937, che allagò piazzale di Ponte Milvio, con i suoi 16 metri e 84 centimetri. Bando ai record, del tutto gratuito, è necessario predisporre e dar subito corso, senza aspettare un'altra piena, a lavori di salvaguardia.



Uno sguardo dal...Ponte Milvio

ENOTECA BIOLOGICA

Pubblicità

bevi in "purezza"



Vini da agricoltura biologica e biodinamica
Birre artigianali
Mescita e degustazioni



SUPERMERCATI ELITE

Viale delle Medaglie d'Oro, 386 - Tel. 06.35404390

Via della Farnesina, 259 - Tel. 06.36307001

ELITE

Il banco del pesce in Viale delle Medaglie d'Oro



**SERVIZIO
A DOMICILIO**

Il settore "frutta" del supermercato di Via della Farnesina



**TRADIZIONE
E CONVENIENZA
ITALIANA**

**MERCOLEDÌ
PUNTI DOPPI
SULLA SPESA**



**APERTI
ANCHE
DOMENICA
DALLE 9
ALLE 13**



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
 Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
 codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

Iniziative, attività dell'Associazione **LETTERA AI SOCI**

Giorgio Bernardini

Nel momento in cui mi sono messo a scrivere volevo portare a conoscenza degli amici che ci seguono in queste pagine dedicate alle attività dell'Associazione Sant'Onofrio – Onlus tutte le iniziative che abbiamo portato avanti negli ultimi tempi e quelle che è nostra intenzione intraprendere e sviluppare nei prossimi mesi. E così volevo informarvi di quello che si sta facendo per il Forte Trionfale (o caserma Ulivelli), volevo dirvi che il Comitato sta lavorando ad un progetto che raccolgono le esigenze espresse dai cittadini tramite il questionario distribuito tempo fa nelle nostre manifestazioni pubbliche e che sarà formalizzato durante le giornate di metà dicembre, alla casa dell'architettura, nel corso di una riunione cittadina, organizzata dal Comitato per l'uso pubblico delle caserme, con la presenza di importanti personalità della cultura e del potere politico della città di Roma. Volevo parlarvi del Convegno che è nostra intenzione organizzare nei primi giorni del prossimo anno, assieme agli amici di Igea, e a cui già stiamo lavorando, sul traffico e sullo smog che attanaglia la nostra zona (con un occhio particolare a via Igea) portando contributi e rivendicando soluzioni definitive. Volevo parlarvi della giornata per il territorio di Monte Mario che si è svolta ai Casali Mellini (vicino allo Zodiaco) che ha visto l'incontro tra le varie Associazioni del quartiere, compresa la nostra, ognuna con le sue esperienze, idee, proposte allo scopo di dialogare insieme per individuare obiettivi comuni da percorrere congiuntamente. Volevo relazionarvi sugli sviluppi della Rete delle Associazioni del 19° Municipio (di cui Sant'Onofrio è parte integrante) recentemente costituitasi e delle cose di cui si sta occu-

pando cercando di portare le rivendicazioni di quartiere ad un livello superiore di contrattazione. Volevo inoltre accennarvi alla nostra festa di autunno (probabilmente al momento dell'uscita del giornale già effettuata), organizzata per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e della sinergia messa in campo assieme alle ragazze della Ludoteca "centro anch'io Monte Mario" per la buona riuscita della manifestazione

Di tutto questo cui ho solo accennato, e di altro ancora, volevo parlarvi diffusamente essendo questo l'ultimo numero dell'anno e mi pareva doveroso portarvi all'interno della vita Associativa dicendovi come occupiamo il tempo quando ci troviamo ad operare fra di noi o nelle riunioni del Consiglio Direttivo o nelle Assemblee pubbliche.

Con altrettanta franchezza mi preme però di più esprimere il disagio che attualmente i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sant'Onofrio – Onlus provano nel constatare che vi sono varie problematiche che frenano lo sviluppo dell'Associazione ed è su questo che voglio focalizzare la vostra attenzione. In primis la difficoltà di rapportarsi con la pubblica amministrazione al fine di ottenere che gli interventi sul territorio vengano pianificati con un processo di interazione e ascolto con i cittadini per la realizzazione di un vero meccanismo di progettazione partecipata e di obiettivi condivisi. Purtroppo le esperienze fin qui fatte portano nella direzione opposta anche se nel tempo (viviamo come Gruppo ormai da troppi anni) si sono succedute giunte di diverso indirizzo politico sia a livello centrale che periferico. Tutto ciò in contrasto con un'Associazione come la nostra che

invece fa della concretezza il suo obiettivo e che cerca di realizzarlo con una forte indipendenza e sempre nell'interesse comune.

E poi l'impossibilità di sviluppare la vita associativa per mancanza di risorse umane che possano dedicarsi concretamente ai vari progetti poiché è veramente difficile coinvolgere le persone ad adoperarsi per realizzare progetti comuni con un impegno che inevitabilmente sottrae tempo alle proprie esigenze personali. Adesso più che mai che siamo sollecitati da un certo modello di società ad occuparci esclusivamente di quello che riguarda la nostra persona e forse la nostra famiglia in un estremo tentativo di difendere quello che è di nostro interesse. Chiediamo alle tante persone che sono orientate verso una dimensione sociale di varcare questi confini di autodifesa e pur con piccoli gesti cercare di affrontare assieme tanti piccoli problemi cercando così di realizzare il modello di società in cui credono.

Vorremmo con questa nota invitare tutti gli amici che vedono positivamente il nostro percorso, e che desiderano svilupparlo assieme a noi a contattarci e a partecipare alla vita associativa telefonandoci, oppure inviando una mail per proporci idee, problematiche di comune interesse, soluzioni o anche critiche al nostro operato. Per ultima, ma non per importanza, la mancanza di una sede opportuna dedicata (la famosa casa delle Associazioni) per sviluppare congiuntamente ad altri Gruppi (Associazioni, Comitati, Rappresentanze ecc...) problematiche di carattere comune per realizzare occasioni di confronto, promuovere iniziative sociali e culturali, accrescere il senso di aggregazione e sviluppare solidarietà e partecipazione.



Visto che questo è l'ultimo numero prima delle festività auguro a tutti i nostri soci, amici conoscenti e a tutti coloro che ci seguono e che leggono le nostre riflessioni un Buon Natale ed un sereno Anno 2013.

– NATALE A TAVOLA –

E per finire vi vogliamo regalare una ricetta per un momento importante come la vigilia di Natale. Per una sera possiamo anche pensare a rallegrare il corpo, possibilmente in compagnia di persone a cui si vuol bene e di cui si è ricambiati, senza però dimenticare il significato e il valore spirituale di questo evento.



MACELLERIA D'ELIA LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958

Pubblicità

**Antipasti - Primi e Secondi
 pronti a cuocere e già cotti**

**Carne di 1^a qualità e Punto Vendita
 Carni Bovine Biologiche Prodotte e Certificate
 FATTORIA CALDESONI
 ANGHIARI - AREZZO**

**Voi pensate agli inviti...
 al resto pensiamo noi**

**Via delle Medaglie d'Oro, 368
 Tel. 06.35420503**



ODONTOIATRIA SOCIALE

**Dott. Marco Gemma
 Medico dentista**

**Dentiere Euro 990!
 Denti fissi in porcellana Euro 390!
 Cure ed estrazioni Euro 40!**

Certificazioni Comunità Europea

**Quattro sedi a Roma
 Info al numero 335 5344818**

Pubblicità

Menu della vigilia

proposto dallo Chef dell'Associazione Sant'Onofrio Riccardo Menici

ANTIPASTO: Terrina di polpo
PRIMO: Risotto cacio e pepe, tartufo e culatello di Zibello
SECONDO: Filetto di spigola in crosta di mele e granella di pistacchio
CONTORNO: Verdure croccanti di stagione
DESSERT: Tortino di pistacchio al cuore caldo

Terrina di polpo per 4 persone

Ingredienti: 1,2kg di polpo, 5 coste di sedano tagliate a rondelle, olive nere a piacere, 150gr pomodori secchi sott'olio, 150gr di noci, cipolla rossa a piacere, scorza di arancia grattugiata, sale e pepe bianco.

Esecuzione: preparare un'emulsione con 2 cucchiai di senape, 100gr di olio, qualche goccia di Worcester e tabasco.

Lessare il polpo con mezzo limone, alloro e pepe in grani. Pulirlo e tagliarlo e rondelle. Condirla con gli ingredienti di cui sopra.

Risotto cacio e pepe, tartufo e culatello di Zibello per 4 persone

Ingredienti: 500gr brodo vegetale, 240 griso Carnaroli, 8 fette di culatello di Zibello, 80gr di pecorino grattugiato, 60gr di parmigiano reggiano grattugiato, 50gr di burro, uno scalogno, un barattolino di salsa tartufata, aglio, alloro, olio extra vergine, sale e pepe .

Esecuzione: far rosolare lo scalogno tritato con l'aglio in una casseruola con un velo d'olio, 20gr di burro e una foglia di alloro. Non appena questi ingredienti cominceranno a dorarsi, unire il riso, tostarlo e, successivamente, bagnarlo con il brodo bollente mescolando ogni tanto. Dopo circa 10 minuti incorporare la metà dei formaggi amalgamando bene e completare la cottura. Mantecare lontano dal fuoco il risotto con il restante burro ben freddo, i formaggi, 10-15gr di salsa tartufata e una manciata di pepe. Lasciare riposare.

Foderate 4 stampini con 2 fette di culatello incrociandole sul fondo e lasciando che debordino. Distribuire il risotto negli stampini, ricoprirlo con le fette di culatello e capovolgerlo nel piatto. Al centro di

**SANT'ONOFRIO INFORMA**

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)

Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

ogni cupola mettere un pizzico di tartufo. Guarnire con foglioline di maggiorana o prezzemolo.

Filetto di spigola

Ingredienti: 6/8 filetti di spigola con la pelle, 2 mele rosa, 30gr di granella di pistacchio, pane grattugiato, 1 limone.

Esecuzione: deliscare i filetti, metterli in una padella con carta da forno leggermente oliata, salarli e impeparli leggermente, disporre sopra i filetti le fette di mela tagliate sottili, il pangrattato e la granella di pistacchio. Passare sopra ciascun filetto un filo d'olio e un po' di spremuta di limone. Cuocere in forno a 180 per 12 minuti.

Verdure croccanti di stagione

Tagliare le verdure scelte a piccoli pezzi, cuocere al vapore dai 4 ai 7 minuti (a seconda della durezza delle verdure). Poi ripassarle in padella con aglio, olio e sale per 5 minuti.

Tortino di pistacchio per 12 persone

Ingredienti: 250gr di pasta di pistacchio, 225gr di zucchero, 90gr di fecola, 5 uova, 120gr burro.

Esecuzione: in una casseruola montare gli albumi a neve, in un'altra montare i tuorli con lo zucchero fino a farli diventare spumosi. Aggiungere la pasta di pistacchio, la fecola e il burro fuso e continuare con la frusta a montare. Aggiungere gli albumi montati a neve e amalgamarli con il resto. Imburcare 12 pirottini di alluminio e con un sac-a-poche distribuire il composto in ciascun pirottino.

Cuocere in forno a 180° per 11 minuti.
E... Buone Feste!

**Ciao Brando, Ciao Francesco
UN ADDIO E UN RICORDO**

Dare un addio agli amici rende sempre più incerto quell'ottimismo che ti aiuta ad affrontare la vita "di ogni giorno". Questo succede anche a chi ha la fede come faro di orientamento, ma che una volta privatizzata viene vissuta nel disincanto del mondo perché forse troppo immersa nel mondo. Si spiega solo così la rimozione del desiderio di salutarli con un arrivederci. Quando poi hai avuto occasione di conoscerli e frequentarli, questo addio indossa l'abito trasparente dell'umana fragilità. E ti senti più solo. Più distante da storie in cui anche tu ti sei riconosciuto, ma che appartengono irrimediabilmente al passato. Avverti insomma di essere un poco più vecchio.

Francesco Casa e Brando Giordani ci hanno lasciati. Vivevano nel nostro quartiere. Li incontravi per strada, dal giornalaio, al bar, a fare la spesa, in farmacia. In Chiesa.

Brando spesso accompagnato dalla moglie Silvia con il suo ultimo "Monte Mario" ancora in bozze. Francesco assieme alla moglie Maria Vittoria in parrocchia e nei Consigli pastorali con l'inseparabile Stampa sottobraccio. Pur nella lieve differenza di età, li vogliamo ricordare insieme perché ognuno di loro, con una propria fisionomia e con un proprio stile, ha percorso una comune strada di impegno culturale, sociale e politico. Certamente pubblico perché entrambi giornalisti.

Francesco Casa e Brando Giordani si erano forse incontrati da giovani nei corridoi di via del Babuino. Al Gr della Rai del lontano primo dopoguerra: Francesco come redattore ordinario; Brando giovanissimo collaboratore della redazione sportiva. Pur continuando a far parte di quella storica azienda culturale che fu la Rai, le loro strade si sono poi separate. Seguendo percorsi diversi con responsabilità e linguaggi espressivi diversi. Casa più vicino alla politica e all'informazione, dirigendo, uno tra i primi, l'informazione televisiva regionale. Giordani più vicino all'inchiesta giornalistica e allo spettacolo, mescolando per la prima volta generi differenti.

Detenuto politico sotto il fascismo, Francesco Casa entra in Rai lasciando il *Quotidiano*.

ano, – "Giornale dei cattolici italiani" precursore de *l'Avvenire* – il cui direttore era proprio Igino Giordani, padre di Brando e Costituente democristiano, oltre che cofondatore del *Movimento dei Focolarini* di Chiara Lubich. Percorre la sua carriera nel giornalismo radiofonico e televisivo, prima come vicedirettore del *Gr*, poi come caporedattore del neonato *Tg Lazio* sulla appena varata Terza rete Rai. Ma sempre portando nel cuore un sincero amore per la Chiesa cattolica e per quel Concilio Vaticano II che conosceva a menadito e che assieme alle lettere del Papa e alle Encicliche citava nel giornalino parrocchiale. Suo ultimo e modesto strumento di testimonianza civile e cristiana.

Brando Giordani dopo il Liceo si avviava invece verso il giornalismo sportivo sempre desiderato sin da ragazzo, ma poi depositato nel cassetto dei sogni d'infanzia. Arriva infatti nel Tg unico di Vittorio Veltroni – padre di Walter – per poi assumere la direzione dello storico *TV7* e proseguire con la vicedirezione del *Tg2* e di *Rai 3*, e infine con la direzione di *Rai 1*, sperimentando via via moduli innovativi rimasti nella storia della televisione come "Odeon", ecc. Lasciata la Rai ha collaborato con diverse emittenti, tra cui la rete cattolica della Cei *Tv2000*. Nel suo ultimo anno di vita, quasi presagendo, ritorna alla fede di suo padre Igino – oggi "Servo di Dio" e con la causa di beatificazione in corso – senza però riuscire a portare a termine il suo libro sulla *Morte di Gesù*, che pensava di trasformare in sceneggiato televisivo.

Non abbiamo ulteriori parole. Ci hanno pensato gli amici e i sacerdoti delle parrocchie del territorio – Mater Dei e S. Francesco – dove si sono svolti i rispettivi funerali.

La serietà unita alla speranza cristiana di Francesco, e l'allegria unita all'ingegno creativo di Brando non li dimenticheremo però facilmente. Ci daranno aiuto anche nei momenti di indignazione e smarrimento che ormai quotidianamente ci fanno compagnia nella generale crisi di valori che viviamo.

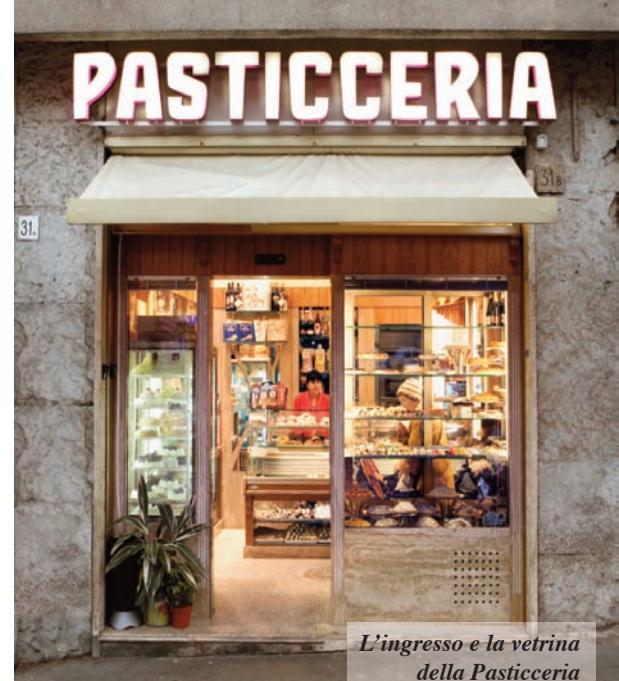
Anche a nome della Redazione di Igea, ciao Francesco, ciao Brando. (n.l)

La qualità nella Tradizione**Pasticceria Belsito****Piacentini****Produzione propria
Dolce e salato****Confezioni natalizie**

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44



Chiuso il lunedì



**L'ingresso e la vetrina
della Pasticceria**

Ricordato il poeta Jorge Amado

All'Ambasciata del Brasile di Roma nella splendida piazza Navona è stato celebrato con una serata-evento il Centenario della nascita di Jorge Amado. Nel corso della serata la RAI ha presentato il documentario di Silvana Palumbieri realizzato per l'occasione in cui Jorge Amado, intervistato da Carlo Mazzarella, Gianni Minà ed altri grandi giornalisti italiani, racconta sé stesso: la coltura del cacao a sud di Bahia, le persecuzioni politiche, l'esilio in Europa, le amicizie e l'amore per Zélia Gattai, memorialista di origini italiane che gli fu accanto per 56 anni. Sono intervenuti tra gli altri, presentati dall'Ambasciatore José Viegas Filho, la prof. Ana Maria Machado Presidente dell'Accademia Brasileira de Letras e il prof. Vincenzo Arsillo dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e la giornalista Antonella Roscilli.

SANTI

Esistono anche dei santi laici o addirittura atei. Anzi, il santo senza Dio – come scrisse Indro Montanelli – è particolarmente ammiravole perché non ha in vista nessuna ricompensa.

SAPERE TUTTO

Ancor più indisponente e antipatico di chi crede di saper tutto, è – spesso – chi sa davvero tutto.

SATIRA

La satira ha un senso solo se è rivolta contro i governanti e i potenti.

SCALA DI MILANO

Gli italiani e la musica. Ha scritto in proposito Alessandro Baricco, nel suo *Barnum 2*, che la Scala di Milano è l'abito da sera di un Paese che, musicalmente parlando, ha le toppe nel sedere. La frase è bella, ma... sarà poi vero?

Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

SCANDALI

Se dovessimo credere a tutto quanto si legge sui giornali o si ascolta alla televisione, Sodoma e Gomorra a confronto con il nostro Paese sarebbero da considerare ameni villaggi turistici.

SCIATORI

Per lo sciatore, la lunga, complicata, faticosa vestizione mattutina sostituisce *ad abundantiam* la ginnastica pre-sciistica.

Il momento di maggior godimento per lo sciatore è quando... si toglie gli scarponi e la tuta. Per il tennista, è la doccia.

SCIENZA

La scienza spesso moltiplica i misteri anziché svelarli.

Nello *Zibaldone*, Giacomo Leopardi scrisse: "Con il progredire della scienza medica, cresce di pari passo il numero delle malattie". Sembra un controsenso, ma è così, perché col progresso dell'arte medica si sono scoperte e si scoprono malattie che prima erano sconosciute o ignorate.

SCIOCCHEZZE NEI TG

Tempo fa, il settimanale *Sette*, supplemento del "Corriere della Sera", riportò un ameno campionario di sciocchezze, volontarie o involontarie, andate in onda nei notiziari televisivi. Eccone alcune: "Scontro tra due elicotteri in Israele: nessuna vittima, solo 71 morti" (TG 5); "Agrigento, in Sardegna..." (Cronaca in diretta, Rai 2); "Se andrebbe tutto bene" (Rai 3); "Con questo argomento rischiamo di uscire dal seminario" (Rai 2); "Nevica sulle cime alpine superiori ai sei, settemila metri" (TG 5); "Indossava i parametri liturgici" (TG 1).

Auguri & Buone Feste



Pubblicità

Studio Cortina SRL

Via Sangemini, 100/102 - 00135 Roma (RM)
Tel./Fax 06.3055124 - 06.3055125 - 06.3055126
E-mail: rmcd9@tecnocasa.it



Ristorante - Pizzeria
Forno a Legna

Roma - Via Torrevecchia, 106/A

Tel./Fax 06 35501266 - Cell. 392 8647443

ristoroby@alice.it



Palmieri
Pasticceria - Gelateria - Gastronomia
(Produzione propria)

ROMA VIA SILLA, 3
TEL. 06 39737199 - 06 39737201



Dimension Flowers

DECORAZIONI NATALIZIE

00136 Roma - Piazza della Balduina, 41-42
Tel. 06 3534.3932 - Fax 06 3534.4672
www.dimensionflowers.com



STUDIO DE CICCO s.r.l.

Pubblicità

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

Pratiche SCIA online

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro

HACCP

Corsi HACCP

Pratiche D.I.A.

Valutazione del rischio Radon

Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico



Il dott. Alessandro De Cicco con il suo staff.

**Via delle Medaglie d'Oro, 38
00136 Roma**

Tel. 06.64560365

Cell. 389.1848000

**info@studiodecicco.eu
www.studiodecicco.eu**



Il dott. Alessandro De Cicco nel suo ufficio.



Il Presidente dello Studio Franco De Cicco al lavoro.

TRASPORTO PUBBLICO PROBLEMI INFINITI

Paola Ceccarani



Continuiamo a ricevere segnalazioni dai nostri lettori sui molti problemi legati al trasporto pubblico nei nostri quartieri e quindi diamo loro voce.

Esiste sul lungo tratto da via della Balduina a via della Camilluccia una sola fermata a metà circa di via dei Massimi lungo un marciapiede dissestato, da qui gli utenti residenti nell'area di piazza Ennio, via Lucilio e numerose vie adiacenti sono costretti ad un percorso a piedi lungo e disagiabile per raggiungere le loro abitazioni; per di più, essendo la strada molto stretta, quando arrivano gli autobus le auto che provengono in senso contrario sono costrette a fermarsi e ad attendere che siano scesi i passeggeri perché si liberi la carreggiata. Sarebbe quindi opportuno spostare la fermata a piazza Ennio in modo da non creare intralci alla circolazione e consentire ai passeggeri di raggiungere più agevolmente le loro destinazioni.

La ormai storica palina elettronica di Monte Mario, nel senso dell'unica esistente in un raggio di chilometri, dove è stata sistemata? All'inizio di via Prisciano scendendo dalla Trionfale, là dove è raro vedere anche una sola persona in attesa mentre 50 metri più giù c'è l'affollatissima fermata di piazzale delle Medaglie d'Oro e di paline elettroniche neanche l'ombra.

Perché mai è così difficile avere un'organizzazione degli orari di partenza dai capolinea dei mezzi che ne cadenzano ragionevolmente la frequenza? Quanto spesso accade, e questo è un problema diffuso in

tutto il territorio cittadino, di vedere tre bus passare uno dietro l'altro e poi più nulla per venti minuti? E non si dica che è colpa delle vie intasate perché questo curioso fenomeno si verifica anche quando il traffico non presenta problemi.

Il mistero 911: autobus fantasma; dovrebbe passare ogni 20 minuti, e sarebbero già molti per l'unica linea che collega Monte Mario con Vigna Clara, ma alla prova dei fatti un'attesa di 30 minuti è quasi la regola, a meno che venga saltata una corsa, evento tutt'altro che raro, nel

qual caso si aspetta per almeno 40 minuti e la fermata di via Igea direzione Camilluccia è sempre affollata di persone che non hanno alcun riparo dalle intemperie: una pensilina sarebbe, a meno di voler ridurre ragionevolmente i tempi d'attesa, veramente indispensabile.

La fermata sulla Camilluccia davanti al Don Orione. I passeggeri vengono fatti scendere a ridosso di auto parcheggiate e bidoni della spazzatura fuori dai loro alloggiamenti e sono costretti a uno slalom pericoloso sfiorati dalle auto in corsa.

In via Blumenstihl, a Monte Mario UNA LAPIDE PER GADDA

Gustavo Credazzi

Non tutti sanno che uno dei maggiori scrittori italiani, il milanese Carlo Emilio Gadda, autore di molti capolavori tra cui "Quer pasticciacco brutto de via Merulana", è stato per quasi venti anni – dal 1955 al 1973 – un abitante di Roma, di Monte Mario.

Per la verità la cosa era ben nota agli inquilini del palazzo di via Blumenstihl, agli amici e ai colleghi della Rai dove ha lavorato per cinque anni ai programmi culturali della Terza Rete.

Ma, complice la sua riservatezza, è stato più noto agli ambienti culturali e letterari del nostro paese che ai vicini di casa. A Roma, nel dopoguerra ha trovato infatti un ambiente particolarmente favorevole alla sua arte ed è qui che ha pubblicato le sue opere più significative. E Roma – per iniziativa degli abitanti del palazzo in cui ha vissuto – ha voluto ricordare la sua permanenza con una targa di marmo apposta in via Blumenstihl.

Carlo Emilio Gadda – 1893-1973 – da molti considerato uno dei maggiori autori del secolo scorso, ha avuto una lunga e ricca attività di scrittore. Ha cominciato da ragazzo scrivendo "Il Giornale di guerra e prigionia" – è stato volontario nella prima guerra mondiale – passando poi ad altre importanti opere tra cui "Il Castello di Udine", fino ai suoi capolavori: "Quer pasticciacco brutto de via Merulana (1957), una sorta di giallo sociologico critico nei confronti del fascismo, della debilitazione morale e della ferocia di quel regime, liberamente e magistralmente in seguito ridotto per il cinema da Pietro Germi.

Ma fondamentale fu "La cognizione del dolore" (1963), un'opera sostanzialmente autobiografica imperniata sul difficile rapporto con la madre, premio internazionale Formentor.

Una piccola lapide collocata non sulla via, ma all'interno dell'androne non rende certamente giustizia a Gadda, ma è un "segno" di considerazione e di riconoscenza. Contiamo su un prossimo trasferimento della lapide e una sua adeguata sistemazione in un luogo accessibile a tutti.

NOZZE SICILIANI-MARINUCCI

Nella Chiesa di Civitella San Paolo, in provincia di Roma, Massimiliano Siciliani e Flavia Marinucci hanno coronato il loro sogno d'amore. I novelli sposi dopo la cerimonia religiosa e dopo essere stati festeggiati da amici e parenti, sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Alla felice coppia gli auguri ed i complimenti di Igea.

La fermata di via Acquedotto del Peischiera: provvisoria da quando? Situata in un punto in cui è impossibile attraversare, e la gente attraversa lo stesso, è un importante snodo di molte linee di autobus e quindi sempre estremamente affollata di gente che aspetta in piedi e priva di ogni riparo.

La pensilina di via Andrea Doria: quella di fronte al cinema Andrea Doria, direzione centro, che doveva esserci e non c'è perché un cartellone pubblicitario sorto inaspettatamente ha preso il suo posto.

La fermata di via Igea: su via Igea, direzione Trionfale, transitano sei linee di autobus di cui cinque fermano in fondo alla strada il che significa che, nei giorni feriali, tolti i casi in cui, come dicevamo sopra, passano tre mezzi insieme e poi più nulla per un po', quando tutto insomma va come dovrebbe, ogni tre-quattro minuti un autobus effettua la sua fermata ed occupa l'intera carreggiata per il tempo necessario a far scendere e salire i passeggeri bloccando il flusso del traffico già largamente compromesso dalle auto parcheggiate in seconda fila. Sarebbe decisamente opportuno spostare la fermata pochi metri più avanti sulla via Trionfale in modo da liberare il punto in cui le auto girano nei due sensi.

Forse sperare che si riesca in questa città così speciale a realizzare una rete di metropolitane simile a quelle che corrono nei sotterranei di tutte le grandi capitali europee e a risolvere così ogni problema di trasporto pubblico è pura utopia, ma nell'attesa che il sogno si realizzi e sia pure in tempi di spending review, ottenere un servizio appena degnio di un paese civile dovrebbe, deve essere un obiettivo alla nostra portata

FERRETTI CARNI

Pubblicità

Carni nostrane:
chianina e scottona
Vitella piemontese

**Cibi già preparati
pronti da cuocere
(arrosti - spiedini -
cotolette, ecc.)**

Gianluca
al banco
della carne

Via dei Giornalisti, 61/63 - 00135 Roma - Tel. 06.35420557



IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'Edicola Marco Leonardi in Viale Pinturicchio. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione e gli auguri di buone feste.

In queste edicole e...

ADRIANI – Via Mario Fani
ASCONA – Piazzale degli Eroi
ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
BOCCINI F. – Via Col di Lana, 12/14
BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trog, 44
CALVANI – Largo Maccagno
CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
CANALI – Piazza di Monte Gaudio
CHINGO – Via Oslavia
COLASANTI M. – Viale Mazzini
DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
EDICOLA-LIBRERIA – Piazza della Balduina
EDICOLA S. FILIPPO NERI
ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
GANDOLFI – Piazza Mazzini
GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
GIULIETTI SIMONE – Via delle Medaglie d'Oro, 249
I DUE LEONI – Via Cola di Rienzo
LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
M.A.M. – Via Mattia Battistini
MARCO LEONARDI – Viale Pinturicchio, 75/B
MARCO BARCA – Via Flaminia
MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
MCP – Piazza Cola di Rienzo
RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
SECCAFICO COSIMO – Via De Carolis, 13
TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43

... in migliaia di famiglie



L'edicola di Marco Leonardi in Viale Pinturicchio.

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
Dicembre 2012

Editrice – Associazione Igea
info@igeanews.it

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Caporedattore
Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel. 06.35454285 – 333.4896695
redazione@igeanews.it

Hanno collaborato:

Francesco Amoroso, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Lorenzo Constantini, Giovanni Di Gati, Eugenio Maria Laviola, Fabio Ferrari Pocoleri, Federica Ragni, Tilde Richelmy.

Stampa
Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
Via Costantino Morin, 26/A
00195 Roma – Tel. 06.3724146
info@tipografroma.it
www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

Riparazioni per il tuo
iPhone, iPad o iPod touch.



iRiparo

iRiparo Roma
Via Mattia Battistini, 466a
00167 Roma

Assistenza tecnica: 06 6832611 - 392 3958324

www.iri paro roma.it
iri paro.roma@yahoo.it

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

ZAVOLI
IMPIANTI G.P.L. E METANO PER AUTOTRAZIONE



INSTALLAZIONE GPL
BOLLINO BLU
GOMME
CLIMATIZZAZIONE



Pubblicità

Via Cornelio Nepote, 19 – 00136 Roma (RM)
Tel. 06.39726527 – Cell. 393.9121189
claudio_marinucci@virgilio.it

Pubblicità

TIM VICINO A TE



 Ti aspettiamo nei **Negozi TIM** di Roma

Via Trionfale, 7211 - Tel. 06.35502332

Piazza Mazzini, 17 - Tel. 06.37517004

Viale Parioli, 44 - Tel. 06.8072246

Via De Carolis, 92 - Tel. 06.35403519

Piazza Cinque Lune, 74A - Tel. 06.68192692

**PASSA A TIM
con le nuove TUTTO COMPRESO.**

**Parli con tutti, invii SMS
e hai 1GB di Internet, da 19€/mese.**

